

GLI INCONTRI CON I CITTADINI

8 E 9 GIUGNO 2017

Nell'ambito del processo partecipativo del PUMS di Mantova sono stati organizzati quattro incontri con i cittadini per condividere con la città la metodologia di lavoro, i risultati delle analisi svolte e gli Orientamenti Iniziali di Piano. Lo scopo principale di questi incontri, effettuati appositamente all'inizio della fase di definizione delle azioni di piano e delle strategie, è stato quello di raccogliere gli input della cittadinanza in merito alle criticità, alle politiche e agli interventi che essi ritengono importanti per la città.

Gli incontri si sono svolti nelle seguenti date e località:

- 8 giugno, scuola Martiri di Belfiore – ore 18.30
- 8 giugno, Sala degli Stemmi – ore 21.00
- 9 giugno, sede Consorzio del Parco del Mincio – ore 18.30
- 9 giugno, scuola Don Minzoni – ore 21.00

SCUOLA MARTIRI DI BELFIORE, 8 GIUGNO ORE 18.30

I temi dominanti di questo incontro sono stati i Viali, il trasporto pubblico e i parcheggi di attestamento, la rete ciclabile e l'educazione alla mobilità.

Diversi cittadini hanno sollevato la questione dell'alta velocità sui viali che formano la parte sud del primo anello urbano: l'elevato traffico genera inquinamento acustico ed atmosferico, e limita la permeabilità ciclo-pedonale degli assi viari, con conseguenze sull'accessibilità del centro dalle periferie. Un altro aspetto di criticità rilevato su Viale Montello e Viale Risorgimento riguarda la circolazione pedonale alle fermate del trasporto pubblico e nelle loro vicinanze: in particolare nei momenti che precedono e seguono gli orari scolastici, vi sono molti studenti che si riversano dai marciapiedi sulle strade. Le proposte dei cittadini riguardano quindi:

- Sanzionamento delle auto che non rispettano i limiti di velocità
- Potenziamento degli interventi di moderazione del traffico e della velocità (p.es. restringimento corsie; i dossi sono realizzabili solo su strade locali, ma si possono implementare altri dispositivi di moderazione della velocità, come per esempio gli attraversamenti rialzati)
- Aggiustamento dei cicli semaforici
- Reintroduzione del doppio senso di marcia sui Viali

Per quanto riguarda il trasporto pubblico i cittadini evidenziano l'assenza di corsie riservate, la poca chiarezza delle informazioni sui mezzi e alle fermate e la difficoltà di parcheggio nei pressi della stazione: propongono quindi la realizzazione di un parcheggio gratuito a servizio della ferrovia.

Un altro tema riguarda l'assenza di collegamenti efficienti con l'aeroporto, che costringe all'utilizzo del mezzo privato.

Per quanto riguarda i parcheggi di attestamento e l'attivazione di navette per l'ultimo miglio, i cittadini propongono la location del Cimitero Monumentale e sollevano dubbi sulla sostenibilità economica dei servizi navetta gratuiti.

Diversi cittadini lamentano discontinuità nella rete ciclabile cittadina e scarsa manutenzione dei percorsi ciclabili e pedonali, inclusa quella invernale.

Si solleva la questione della mobilità dei turisti, che spesso si muovono in grandi gruppi. Infine viene ribadita dai partecipanti l'importanza dell'educazione alla mobilità sostenibile, che introduca un cambiamento di paradigma da consolidare negli anni attraverso le abitudini dei più giovani e attraverso la modifica dei comportamenti di tutti i cittadini.

SALA DEGLI STEMMI, 8 GIUGNO ORE 21.00

In questo incontro si è parlato molto del traffico su Via Pomponazzo, Via Trieste e zone limitrofe, in particolare Fiera Catena. Altri temi trattati: il traffico di attraversamento e il sistema di tangenziali, l'accessibilità al centro e alla ZTL, il traffico su Via Cairoli e Piazza Sordello, il problema dell'accompagnamento dei figli a scuola in auto, le caratteristiche dei mezzi del trasporto pubblico, e le carenze dei percorsi ciclabili a servizio dei quartieri e degli attrattori a nord dei laghi.

I residenti nella parte Est del centro (Via Pomponazzo, Via Trieste e Fiera Catena) lamentano il traffico che insiste su quell'asse stradale, in particolare nei tratti più stretti e racchiusi da edifici che amplificano le emissioni sonore dei veicoli ed impediscono lo smaltimento degli inquinanti atmosferici. Le caratteristiche di adduzione al centro di quell'asse, racchiuso fra ZTL, fanno sì inoltre che quelle vie e le limitrofe non ZTL siano prese d'assalto da auto in cerca di parcheggio. I cittadini chiedono di realizzare percorsi ciclabili su Via Trieste e di metterla in sicurezza per tutelare gli utenti deboli. Per risolvere questi problemi, i cittadini sollevano due macro-categorie di interventi:

- L'estensione della ZTL e la conversione del Lungolago Gonzaga e Via Fondamenta in strade a doppio senso di marcia
- la realizzazione di un ponte veicolare su Porto Catena che colleghi il Lungolago a Vicolo Maestro, come già ipotizzato in passato.

Molti residenti sono sorpresi dal fatto che solo il 20% del traffico che transita in città è traffico di attraversamento, ed auspicano comunque il completamento della tangenziale sud, combinato con maggiori restrizioni sul transito in centro (p.es. ZTL e divieti per mezzi pesanti). In riferimento all'accessibilità al centro i residenti in ZTL lamentano scarsità di parcheggi e chiedono il potenziamento dei parcheggi di attestamento e relative soluzioni per l'ultimo miglio. Inoltre è stata sollevata la possibilità di riservare ai residenti i parcheggi racchiusi entro il perimetro della ZTL. Al fine di favorire la ciclabilità nel centro, si propone di valutare uno scenario in cui i sensi unici vengono aboliti, in una rivisitazione del "senso unico eccetto bici" che prevede la conversione di tutte le strade in strade a doppio senso con la formalizzazione di un divieto di accesso su uno dei due accessi per i veicoli.

È percepito come un forte problema da parte dei residenti del centro il gravitare dei comuni circostanti sul capoluogo: auspicano una migliore integrazione fra le politiche di governo del territorio (in particolare evitare lo spopolamento del centro e l'ulteriore espansione delle periferie) e per quanto riguarda la pianificazione delle reti, occorre potenziare in particolare le reti ciclabili.

Un altro tema che emerge, in relazione ai casi specifici del Liceo Classico Virgilio e ai già noti casi dei poli scolastici Nievo e Sacchi, il traffico è generato dai genitori che accompagnano i figli a scuola in auto. Per quanto riguarda i più giovani, è importante migliorare le condizioni di sicurezza affinché possano sviluppare la necessaria autonomia in condizioni adeguate, mentre per gli studenti degli istituti superiori si pone una questione legata al limitare lo sviluppo di abitudini di mobilità incentrate sull'automobile.

Per quanto riguarda la messa in sicurezza degli accessi alle scuole e delle strade limitrofe, viene menzionata Via Giulio Romano e la sosta in doppia fila su Via Chiassi.

Rispetto agli autobus, i cittadini auspicano il rinnovamento della flotta con mezzi più silenziosi e meno inquinanti, come previsto dal recente piano di acquisto sottoscritto da APAM. Un altro aspetto, finalizzato a potenziare l'intermodalità, riguarda l'installazione di porta-bici sui mezzi pubblici e il potenziamento del bike sharing.

Infine, diversi o di sicurezza e la mancanza di linearità dei percorsi che collegano il centro ai quartieri di Cittadella e al centro commerciale La Favorita. La prima si interrompe nel quartiere di Cittadella, riversando i ciclisti in strada in un tratto trafficato, con condizioni di scarsa sicurezza soprattutto per le fasce deboli dell'utenza; la seconda devia nel quartiere di Lunetta – Frassinò e manca di servire un importante polo attrattore urbano quale il centro commerciale. Altre critiche sono state mosse ai criteri di progettazione delle ciclabili, ritenuti sotto diversi aspetti insufficienti ed incoraggiando l'avvicinamento a modelli di riferimento più attenti alle esigenze del ciclista.

Alcuni suggerimenti di dettaglio riguardano i seguenti punti, dove è stato proposto di:

- rivedere l'accessibilità a Piazza Virgiliansa, al fine di gestirne i flussi in accesso e uscita dalle sole Via Virgilio e Via Trento per ridurre il traffico su Via Cairoli e in Piazza Sordello;
- introdurre l'obbligo di svolta in destra in Piazzale di Porta Cerese per i veicoli provenienti da via Parma per ridurre il traffico;
- riconfigurazione degli attraversamenti a pellicano realizzati su Via Cremona;

SEDE CONSORZIO PARCO DEL MINCIO, 9 GIUGNO ORE 18.30

I temi dominanti nel quartiere di Cittadella sono stati parcheggi di attestamento, il traffico sull'asse Cittadella – Belfiore, le problematiche legate alla ferrovia e il trasporto pubblico. A livello più strategico, sono state proposte soluzioni volte al rinnovamento del parco veicolare.

È stata proposta una location per un nuovo parcheggio di attestamento in località Ponte Rosso, nei pressi del supermercato LIDL. Il parcheggio si potrebbe collegare anche alla ciclovia Mantova – Peschiera mediante un sottopasso ferroviario. Per contenere il traffico sull'asse Cittadella Belfiore, i cittadini ricordano la chiusura della tangenziale verso ovest e una migliore gestione dei cicli semaforici su Viale Pitentino, oltre che la possibilità di realizzare un sottopasso pedonale in Piazza Don Eugenio Leoni per ridurre le interferenze con il traffico veicolare.

Viene sollevata la questione della scarsa accessibilità alla Società Canottieri del Mincio, con implicazioni legate alla sicurezza degli utenti: il polo attrattore è isolato dal passaggio a livello che rimane chiuso per lunghi periodi, impedendo fra l'altro l'accesso ai mezzi di emergenza.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico i cittadini evidenziano l'assenza di corsie preferenziali e la chiusura del servizio troppo presto: suggeriscono quindi di potenziare il trasporto pubblico attraverso corsie riservate (p.es. su Via Verona) o più ambiziosi progetti di metropolitana di superficie, che colleghino p.es. Porto Mantovano con la città e Borgochiesanuova ITIS, e Bancole – Frassinò – Ospedale. In particolare, bisogna potenziare l'accessibilità ai poli scolastici, vista la grande quantità di studenti che usano i mezzi. Viene inoltre richiesta l'estensione del servizio di trasporto pubblico oltre le 20, soprattutto nei fine settimana.

La sicurezza e continuità dei percorsi ciclabili, ancora una volta in relazione all'accessibilità ai poli scolastici, al centro e verso le zone industriali – ma anche all'interno degli stessi quartieri. Infatti, per abituare i più piccoli alla mobilità attiva è importante avere percorsi sicuri anche all'interno dei quartieri, nelle immediate

vicinanze delle abitazioni di residenza. Un cittadino del quartiere Te-Brunetti incoraggia ulteriori interventi di moderazione della velocità su Via Visi e Via Amadei.

Un cittadino vorrebbe che il comune sovvenzionasse il carpooling nei posti di lavoro per ridurre il traffico. Sono state chieste integrazioni sul quadro conoscitivo in merito alla descrizione del parco veicolare circolante. È stata richiesta l'installazione di barriere antirumore e antipolveri sui tratti di ferrovia circondati da abitazioni.

SCUOLA DON MINZONI, 9 GIUGNO ORE 21.00

Come nell'incontro precedente, anche in questa sede si è parlato molto del traffico che insiste sull'asse Cittadella – Belfiore, ma anche dell'asse di Viale Trieste e Corso Garibaldi. Il trasporto pubblico, i collegamenti ciclabili e l'accessibilità al centro e ai poli attrattori sono stati altri temi trattati nell'incontro.

Il problema più grave percepito su Via Cremona riguarda l'alta velocità dei veicoli, soprattutto in alcuni punti delicati (in prossimità delle scuole, per esempio) e in prossimità del cavalcavia. Viene richiesta la messa in sicurezza delle intersezioni, al fine di garantire la visibilità di pedoni e ciclisti che percorrono il ciclopedonale da parte dei veicoli che vogliono immettersi su Via Cremona dalle traverse. Una centralina ARPA è richiesta su Via Cremona per monitorare la qualità dell'aria.

Anche in questa sede sono emerse perplessità da parte dei cittadini per quanto riguarda la realizzazione del ponte ciclabile su Porto Catena, ritenuto un'opera onerosa e utile solo al cicloturista: la contro-proposta riguarda la realizzazione di un ponte veicolare, che permetterebbe di realizzare una ZTL o comunque di alleggerire il traffico su Viale Trieste e Corso Garibaldi dove sarebbe a quel punto possibile realizzare un percorso ciclabile di carattere più urbano e baricentrico. Altre vie sulle quali realizzare percorsi ciclabili sono Via Giulio Romano e Via XX Settembre.

Viene richiesta l'introduzione di un divieto per mezzi pesanti su Via Brennero, cosa che sarebbe possibile solo a valle del completamento della tangenziale sud. Si chiede inoltre la revisione dei cicli semaforici su Porta Cerese.

I cittadini propongono l'estensione del nuovo percorso ciclopedonale lungo Largo di Porta Pradella e Corso Vittorio Emanuele II, oltre che la manutenzione e messa in sicurezza delle pavimentazioni stradali e delle banchine nei tratti stradali più periferici e nelle zone produttive, dove potrebbero funzionare come cycle strips. Per quanto riguarda la mobilità pedonale i cittadini segnalano situazioni di precaria sicurezza davanti alla Scuola Don Minzoni, dove l'accompagnamento in auto dei bambini provoca molto disordine nonostante la presenza di un parcheggio poco distante. Si raccomanda inoltre la realizzazione di marciapiedi sulla Strada Circonvallazione Sud e migliori collegamenti per la mobilità attiva con il Green Park – Parco della Salute. Anche il centro polisportivo San Lazzaro merita migliori connessioni sostenibili, in quanto attrae persone in un contesto storico e periferico che va tutelato.

Sono emersi spunti anche per quanto riguarda la gestione dei flussi di traffico all'interno del centro. Innanzitutto è stata proposta una misura di limitazione del numero di veicoli che possono entrare nella prima cerchia urbana, mediante un divieto per tutte le auto che superino una certa dimensione e/o che non corrispondano a determinati requisiti sulle emissioni atmosferiche, e di accompagnare la restrizione con incentivi per il rinnovamento del parco veicolare. Si chiede di chiudere alle auto Piazza Sordello e Piazza delle Erbe e di impedire l'utilizzo dei Pass Zona Rossa i sabati e le domeniche per tutelare i turisti e i visitatori del centro.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico, i cittadini auspicano il potenziamento del servizio nei quartieri di Belfiore e Castelnuovo – Angeli; alcuni ricordano e propongono la riattivazione delle linee tramviarie che

erano attive fino a metà del secolo scorso e collegavano i quartieri a sud con il centro. Un altro aspetto riguarda l'integrazione dei comuni contermini nella prima fascia di tariffazione del trasporto pubblico. Inoltre, è stato proposto un servizio navetta per il centro commerciale il Gigante di Curtatone.

CONCLUSIONI

Gli incontri con il pubblico hanno visto una buona partecipazione da parte dei cittadini, alcuni dei quali anche in rappresentanza di associazioni attive sul territorio. Sono stati raccolti spunti interessanti, che saranno tenuti in considerazione e valutati nelle fasi che verranno di definizione delle strategie e delle azioni di piano.

I temi più sentiti riguardano la sicurezza per la mobilità attiva e la qualità dei percorsi ciclabili e il contenimento del traffico in accesso al centro mediante il potenziamento delle alternative (trasporto pubblico e mobilità attiva) e dei parcheggi di attestamento. Diversi cittadini hanno richiesto il completamento delle tangenziali o la realizzazione di altre opere infrastrutturali (p.es. ponte veicolare su Porto Catena e bretella Porta Cerese) finalizzate nelle loro intenzioni a liberare le strade urbane (tipicamente l'asse Pomponazzo – Garibaldi) da una quota parte di traffico. Molti cittadini chiedono interventi di moderazione della velocità su alcuni assi stradali – in particolare i Viali. I casi problematici di accessibilità alle scuole (non solo Nieve e Sacchi, ma anche Don Minzoni) sono stati fatti presenti in diversi incontri, insieme all'importanza di attivare iniziative di educazione alla mobilità per bambini e ragazzi, e attività di comunicazione e sensibilizzazione volte a modificare le abitudini degli adulti.

La presentazione delle analisi e degli orientamenti di piano ha dato origine a scambi nel complesso positivi, attraverso i quali i partecipanti hanno potuto capire meglio le metodologie di analisi e i principi sui quali si baseranno le scelte di piano. Questo primo passo di comunicazione è stato fondamentale per avviare il processo di partecipazione attraverso la costruzione di una base di conoscenza comune.